

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli, necrologi, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Gorki, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovechio. — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

## LA ESTREMA si prepara alla lotta

Presieduto dal filosofo, e già uno dei sette savii, Giovanni Bovio, l'Estrema nella sera dell'11 gennaio tenne conciliabolo.

La riunione non era numerosa, e vi mancavano, tra gli altri, Cavallotti e Colajanni; ma le decisioni furono rilevanti, cioè di pubblicare un appello al Paese, di proporre alla Camera Leggi sociali, di chiedere che i provvedimenti, cui lo stesso Governo sta maturando per la Sicilia, sieno estesi a tutta Italia.

Più volte, ed anche ieri, esternammo dubbi e timori circa le prossime ingegnanze di certi deputati riformatori, dacché potrebbero esse dare occasione ad accezioni, e così accrescere i mali piuttosto che recarvi rimedio. Difatti la Estrema, che vanta amici ed aspira ad essere redentrice del Popolo italiano, usò ognora di mescolare a poche idee buone talune teorie ed utopie, che ripugnano alla maggioranza dell'assemblea legislativa, alle necessità della situazione politica ed al nostro Diritto pubblico.

E' vero, e lo abbiamo annotato, che nell'ultimo proclama del Cavallotti, a nome dell'Estrema, si contenevano parecchi propositi savii ed ottimi, accettabili da tutti e di cui sarebbe desiderato l'eseguitamento. E forse gli stessi propositi saranno riaffermati in questo proclama secondo, e sviluppati nelle proposte di Legislazione sociale. Or mentre di male che questa punta della Sinistra adempia a sua creduta missione di spingere e compungere, ognora il Governo sulla via di riforme e di progresso. Anzi, logicamente pensando, questo ufficio taluni devono averlo in numerosa assemblea di Legislatori, e può tornar utile, quando la grande maggioranza di essa assemblea possiede tanta forza da frenarne le esorbitanze e da impedirne le aberrazioni.

Ma conoscendo noi per fama questi eroi dell'Estrema, i cui clamori s'odono ogni giorno, dubitiamo circa l'efficacia della loro cooperazione nell'opera pacificatrice e riformatrice, alla quale ormai il Parlamento dovrà dedicarsi con senno ed amore.

Insieme al buon volere, eglino porteranno nelle dispute astio ed acrimonia, e quella violenza che è nemica d'ogni meditato consiglio in argomenti così gravi, quali sono quelli su cui adesso

Ministri e Legislatori dovranno fermar l'attenzione.

Quindi l'annuncio del suddetto conciliabolo in Roma, è per noi prodromo d'imminente lotta, e forse comincerà sino dal 25 gennaio nell'aula di Montecitorio. Indizio di ciò sono le già presentate interpellanze sull'arresto di De Felice Giuffrida amico e socio del famigerato Cipriani, e sulla farsa goduta dagli onorevoli Agnini e Prampolini nelle acque di Palermo, per una stranezza del regio Commissario Generale Morra di Lavriano.

Ah! sì, l'Italia è oggi tanto beata per la dignità e maestà del suo parlamentarismo, che plaudirà a quelle interpellanze! Ah! sì, davanti la medaglia del De Felice dovevano gli agenti della pubblica sicurezza ritirarsi rispettosamente, e si dovrà poi ora mettere da parte Statuto e Codice dei crimini! Ed il Generale Morra di Lavriano avrebbe dovuto recarsi in grande tenuta sul molo di Palermo per inchinare i due apostoli socialisti, venuti con loro ciance a pacificare l'isola!

Simili stoltezze non possono passare per la mente, se non di coloro, i quali, per passione settaria, giocano troppo a fidanza con la credulità e scarsa coltura delle nostre classi popolari. Eppure, fra qualche giorno a Montecitorio saran queste le avvisaglie, con cui l'Estrema comincerà ad esprimere ardenza di lotta, a noi sempre incresciosa!

E sia pur così; ma, questa volta, alla minaccia di nuovi scandali, non si rimarrà spettatori impassibili. Anzi speriamo che da ogni parte d'Italia abbia unanime a risuonare una voce interprete del sentimento del vero Popolo, ormai stanco di non pochi fra i maggiori, o semidei del parlamentarismo.

Cerretani politici, gazzettieri garruli ed insulsi d'ogni onesto principio, dottrinari nebulosi, e la razza infida di settarii impenitenti, dovranno cedere finalmente davanti alla lega dei galantuomini. Ancora in Italia non è spento, nella maggioranza, il lume dell'intelletto, e dalla carità di Patria verranno suggeriti i modi per opporre riparo ad ogni sfrenatezza, ad ogni artificio insidioso per ogni onesta libertà e per la sociale convivenza.

La Riforma, parlando del processo contro il deputato De Felice e gli altri arrestati, dice che l'istruttoria sarà affidata a magistrati ordinari, ma che gli imputati saranno giudicati dai tribunali militari.

Dietro di essi, una fontanella versa le sue acque con rumor musicale entro al bacino; un venticello fresco entra da una finestra aperta. Miss Ponsonby continua ad agitare negativamente il suo ventaglio e par proprio ch'ella gioisca del piacere procurato dall'ora presente, poiché ella non pronuncia motto.

— Voi mi avete trasportato in mezzo al tempo antico, dice Vyner. Io vi ricordo nell'età in cui eravate fanciulli, con le lunghe trecce flessuose di capelli scendenti fino ai piedi, e gli occhi molto più grandi per il vostro volto.

— Che ritratto seducente!

— E lo era infinitamente, in verità. Raramente vedessi qualche cosa di simile oggi; ma se voi eravate leggiadra, non eravate per questo un'amabile fanciullina.

— So, che non era amabile per voi... Oh, come detesto questa quadriglia tratta dalla figlia di madama Angot. E voi?

— Voi mi tiranneggiavate in maniera abbozzante.

## Gli indifferenti e gli antipatrioti.

Si equivalgono: se non nella essenza, nella condotta.

I secondi, imbevuti di dottrine scapigliate quanto ridicole, deridono il patriottismo, deridono quanto più legare per affetti, per memorie, per glorie al passato della terra ove son nati; danno il nome di egoismo all'amor patrio, di follia agli entusiasmi. Per essi, il sangue versato per l'Italia, i patiti strazi, le lotte generose, sono inutili sperperi di forza, come è inutile sperpero di affetto la famiglia, come è inutile e ridicolo tutto ciò che il mondo savio appella virtù e che per essi suona minichioneria.

Contro tutte le leggi storiche, etnografiche, fisiologiche, nutrono l'ideale d'una grande patria comune al mondo, immemori che quello fu, benché concepito sotto altra forma, il vano sogno di Cesare, di Carlo V. e di Napoleone, l'opera dei quali fu distrutta prima di essere compiuta.

Delirano dietro a fantasie di uguaglianza e di armonia universale, immemori che tale uguaglianza e tale armonia, per essere possibili, ammetterebbero in tutti i singoli individui che compongono l'umanità una egual quantità di ingegno, un'egual misura e direzione di appetiti, di passioni, di forze fisiche e morali; un tale concetto diffuso ed uniforme di giustizia quale al mondo non potrà darli mai. Sogni e sogni! Abbasso la patria, gridano; la patria è l'universo; abbasso i ricchi, dobbiamo essere tutti uguali! E invece, a farlo a posta, per poco che ci si occupi di psicologia e di fisiologia, ecco subito enormi differenze nella natura stessa. Perocché chi è dotato di ingegno e chi ne difetta; chi è prodigo, chi avaro, chi scalaccone e chi parco; chi, bernoccolato per il commercio e per i numeri, chi per i versi e per la letteratura, chi mite e chi violento, chi calmo e chi nervoso, chi nevropatico e chi apatico. Dimodoché il risultato di tutti questi componenti, cioè la società, dato che sia armonica, non può non essere formata di disuguaglianze; che, anche estesi i confini delle singole nazioni ad una patria universale, non cesserebbero le disuguaglianze sociali, e risorgerebbero i ricchi e i poveri, i solerti e i negligenti, i calmi e gli agitati, gli sfruttatori e gli sfruttati, come nei tempi presenti.

Tutto questo è positiva induzione, e verità, è vangelo; ma gli antipatrioti questa verità non comprendono, evidentemente perché torna loro comodo non accettarla, perché non sono gli apostoli d'una idea, d'una nuova verità purissima, ma dei loro interessi.

Io vorrei che voi interrogaste, come ho fatto io, uno di codesti antipatrioti, che lo metteste alle strette con uno di quei dialoghetti di cui Socrate aveva la prerogativa... e vi do parola che cinquanta volte su cinquanta, vi trovereste davanti un individuo senza coltura né storica né sociale, quindi senza proprio raziocinio, il quale blatterà i salmi del socialismo universale unica-

— Vi ricordate voi di quel giorno, in cui eravamo nel verziere? interroga Vyner, ridendo di cuore. Io volevo cogliere delle frutta per voi, e fu Dad invece che ci colse sul fatto. Per Giove, come ciò par lontano adesso!

— Lontano così che io ne ho completamente smarrito il ricordo. Ci sono stati tanti scolari in casa nostra e quanti mai non han rubato delle frutta per me!

— Era un'epoca lieta abbastanza del resto, benché voi rifiutate ora di ricordare a chi vi parla, l'elemosina di un ricordo... Noi eravamo buoni amici allora, noi due... E dite dunque, mi sembra che allora lo era innamorato di voi... soggiunge egli guardandola fissamente.

— Ringrazio il cielo che una simile follia non si sia estesa al di là di quella « epoca », risponde miss Ponsonby che solleva le sue pupille languidamente, e gli lancia uno sguardo insolente.

— Ed io pure lo ringrazio, e per parecchie ragioni. Ciò non avrebbe del resto convenuto né all'uno né all'altro, non è vero?

— In ogni caso, a me no.

— Non ora; ma allora per lo meno voi mi tolleravate. E' assurdo, lo so, quasi anche presuntuoso, il ricordarlo. Ma, soggiunge Vyner con leggero accento, sapete voi che a quell'epoca io aveva l'abitudine di chiamarvi la mia piccola moglie? Benti tempi d'Arcadia!

mentie perché i capocchia, quelli che veramente conoscono il socialismo a fondo gli anno detto che per quella via egli potrà migliorare la pappatoria.

E questo socialismo e antipatriottismo utilitario, si risolvono alla fin fine in una mutua società universale, la quale proponendosi di combattere la tirannia del capitale, inaugura la tirannia del lavoro, come quando accadono gli scioperi per gli aumenti della mercede.

Gli indifferenti poi, nuociono per un altro lato forse di più, in quanto che fuggono la battaglia e rimangono vergognosamente neutrali. Sono i Sant'Ermo dei della vita pubblica, ossia la zavorra da cui l'umanità dovrebbe liberarsi, se vuol salire.

Contro gli uni e contro gli altri, una sol cosa potrebbe efficacemente giovare, dando tempo al tempo: un'educazione patriottica e quasi direi spartana; e soprattutto virtuosa, evangelicamente virtuosa.

E' oggi, per parecchie ragioni, alcune delle quali indipendenti da noi, siamo ben lontani dall'averla.

Milano, 10 gennaio 1894. G. Fabiani.

## Il telegramma del Re alla Sicilia.

Ecco il telegramma del Re al generale Morra, in risposta a quello ricevuto il 9 gennaio:

« Il saluto ch'ella mi ha mandato in nome della Sicilia nell'anniversario della morte dell'augusto mio genitore, ha in modo particolare scosso l'animo mio per le condizioni non liete nelle quali oggi si trova codesta isola.

Non dubito che, ritornata la calma, potranno il Governo e il Parlamento studiare con sollecitudine i provvedimenti che verranno a soddisfare le aspirazioni giuste e legittime.

Frattanto sappia la Sicilia che dagli avi miei ho ereditato sensi di profondo affetto per la patriottica isola cui oggi rivolgo ogni mio maggior pensiero, e che ritengo per miei doveri di sacrificio compiuti per ottenere l'unità e l'indipendenza nazionale, ritroveremo la mente e il cuore per raggiungere pure il risorgimento economico.

Umberto ».

## Il mandato di cattura

contro il vice-presidente del fascio di Messina

Per ordine del Comando militare di Palermo, fu spiccato il mandato di cattura contro il vice-presidente del fascio dei lavoratori di Messina: certo Giovanni Noè. Contemporaneamente, è stato perquisito minutamente il domicilio del Noè stesso. Ma pare non siasi trovato nulla di compromettente.

Vennero sequestrate poche lettere e parecchi opuscoli. Il Noè si era reso irreperibile.

Dicesi che sieno pronti altri mandati di cattura.

Brescia, 12. Iersera sotto la loggia municipale scoppiò una bottiglia di terra carica di polvere e chiodi. I frammenti vennero lanciati violentemente. Nessun danno. Se ne ignora l'autore.

Ma quanto assurdi, eh?

— Sì.

Miss Ponsonby, con fare affaticato e con un gesto d'impazienza, chiude il suo ventaglio e aggrotta leggermente le ciglia.

— Come vi mostrate poco interessante, qualche volta! — esclama essa. Se da fanciullo ancora voi eravate così noioso nei nostri colloqui, nessuna meraviglia invero che io vi abbia trattato con disprezzo.

— Tutto ciò che volete, ma io credo pertanto che voi non mi disprezziate tanto, — risponde Vyner con dolcezza. Allo stesso istante attraverso la porta aperta della Sala da Ballo, puossi scorgere sir Chicksy e Chancer, errante come un'anima in pena, parendo correre in traccia di qualcuno.

— I credo di non aver mai veduto Chancer in abito da ballo, — esclama Vyner meditando, e scorgendo come ella affetti non aver udito la sua ultima frase. Come appare goffo e... Il suo vestito è brillante e suppongo che sia nuovo.

— Voi gli fate un bel complimento, ma dopo un soggiorno di sei mesi, s'è avuto il tempo di guadagnarsi le buone grazie di tutti, quando si è baroni, ce- libi e ricchi.

— Ma egli si è talmente tenuto nell'ombra in questi sei ultimi mesi! osserva Vyner. Noi non l'abbiamo quasi mai veduto, ed ora che egli consente

## Cronaca Provinciale.

### La sottoscrizione patriottica.

Codroipo, 12 gennaio.

Anche noi. Sicuro; e perché dovremmo mostrarci a meno degli altri? L'eco dell'ingusto verdetto ci ha indignato anch'è noi, per cui assieme alle parole di protesta, abbiamo aggiunto il modesto nostro obolo.

Già vi informai come la rappresentanza di questa Società Operaia, la prima in Provincia nel far atto di solidarietà con quella delle Associazioni Consorziali Udinesi aveva deliberato di iniziare anche a Codroipo una sottoscrizione a favore delle famiglie delle vittime di quei galantuomini che i giudici francesi crederanno nella loro coscienza di mandarli assolto.

La sottoscrizione ottenne un esito favorevole e di ciò dobbiamo ringraziare i signori D. Cignolli Sebastiano, Arturo Battistella e Giacomo Sandri componenti il Comitato, i quali si adoperarono con molta attività e premura.

Essi fin ora raccolsero ben 107 nomi nel solo paese di Codroipo.

Altri 45 furono raccolti nella frazione di Gorizizza dal D. Luciano Ciani il quale ha fatto colà una vera propaganda. E così il numero complessivo dei firmatari è di 152 e l'importo ricavato è di lire 148,35 che domani il sig. Moro Dani Presidente di questa Società Operaia verserà nelle mani del sig. Giusto Muratti Presidente dei Reduci o Veterani.

A cura di questi poi, i nomi dei sottoscrittori verranno pubblicati nella Patria del Friuli.

Il nuovo Cronista.

Cordenons, 21 gennaio.

Non appena in paese, si ripercosse la sinistra eco del famigerato verdetto di Angoulême, un senso di indignazione, contro i nostri fratelli di oltr'Alpi, sorse da ogni cuore, che tutto al sacro nome di Patria, di giustizia, di umanità.

E, dopo aver applaudito all'atto del Governo, di respingere cioè ogni indegnità, si decise di assecondare la grande, nobile, liberale ideale delle sottoscrizioni.

A tal uopo, fu istituito un Comitato, col'obbiettivo di ricevere spontaneamente e promuovere degli svariati provvedimenti, devolvendone gli incassi in favore delle famiglie, che si videro orbate dei loro cari nella strage selyag-ga di Aigues Mortes.

E' superfluo il dire, che tutti risposero all'appello. Se il soccorso materiale, ha efficacia di render men dure le sorti di quelle sventurate famiglie, si dica almeno che questo è italiano.

Anche a Valvasone, non ultima in patriottismo e nel soccorrere i poveri, circolano due liste per sottoscrizione, a favore delle famiglie degli Italiani assassinati dai Francesi ed in protesta al verdetto, vile ed infame di una giuria prezzolata.

a mostrarsi in piena luce, — e ne' suoi abiti più belli — noi ci inchiniamo tutti dinnanzi a lui riconoscendo che produce un effetto... meraviglioso.

— Io mi domando perché egli non ha la fortuna di piacervi, dice miss Ponsonby, con istrano sorriso.

— Lungi da me l'idea di non amare un uomo così brillante, ed almeno che promette di diventar tale! ribatte Vyner vivamente.

— Vedete bene dunque ch'egli serve pure a qualche cosa, osserva Audrey con accento di serietà: serve a divertirvi. Come mai potreste voi vivere senza lanciare su di lui le brillanti faville del vostro spirito?

— Voi mi rendete confusa, risponde Vyner, benché mostri egli tutt'altro che di esserlo. Come potrei io permettermi di ridere alle spalle di un Chancer? E d'altronde, voi sapete, sinceramente, io considero sir Chicksy come un giovane gentilissimo, si direbbe anzi, una donna.

— Ed io, io constato che voi siete per davvero una buona lingua; risponde miss Ponsonby con un pallido sorriso e una scintilla di coliera: noi suoi begli occhi.

— Io mi domando chi egli cerchi, esclama Vyner, perché di nuovo sir Chicksy passa innanzi la porta parendo sempre cercar qualche cosa. Siete voi forse?

(Continua)

## Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 12

## GIOJE E LAGRIME

(VERSIONE LIBERA DALL' INGLESE)

— Ma questa veste è un mobile di famiglia! esclama ella sorridendo con leggera amarezza. E' stata veduta tante e tante volte. Ma Dad me ne comprerebbe un'altra, — venti altre s'ei lo potesse — ma non lo può, ecco tutto! Io e lui, noi siamo dei selvaggi, dei cannibali: noi viviamo di lezioni e di ancora e è appena sufficiente. Io non so perché vi dica tutto questo. Voi lo sapete, dovete saperlo voi che foste un tempo uno scolaro di Dad.

— Ed uno scolaro riconoscentissimo, non solamente per aver sfuggito sano e salvo al suo cannibalismo ed anche al vostro, ma per delle altre ragioni ancora. Ed ora perché parlare di voi stessa? Io non vedo donna qui che sia più ben messa di voi!

— Quale necessità pensosa quella che affino di rendersi accettati, si sia costretti sovente a mentire! esclama miss Ponsonby agitando lentamente il suo ventaglio.

— I fiorellini sono leggiadri! ribatte Vyner, e prorompe in uno scoppio di risa.



## Note pordenonesi.

Pordenone, 12 gennaio.

Il Comitato per la sottoscrizione a beneficio delle vittime di Aigues Mortes, è costituito dai signori Luciano Galvani, Montecchi Co. Avv. Pietro De Pauli, Luigi, Darù Pietro, Battistella Francesco, De Mattia Giuseppe, segretario Brusadin Antonio. La sottoscrizione procede benissimo.

Quello poi che va segnalato si è che le signore, comitato a parte, si occupano esse stesse delle sottoscrizioni fra il loro sesso il che, dimostra quanto la donna possa nell'opera umanitaria e patriottica.

Oggi assistei ad un dibattito presso il R. Pretore. Accusato il medico condotto di Azzano X, per mancata denuncia di malattie infettive. Stringente la requisitoria del P. M. D. Bagatta che chiese in base alla legge lire 300 di multa. Il difensore On. Galeazzi fece del suo meglio in favore del suo cliente, ma questi venne dal Pretore condannato a lire 151 di multa e nelle spese.

Altra riunione domani sera per spettacolo di beneficenza. Tale spettacolo si chiuderà con danza. A lunedì la relazione.

La piazza del Moto è in gran lavoro pelle mascherate degli ultimi giorni. I bravi artisti sono in seduta permanente.

Nel negozio manifatture Bortolussi Bresil vidi una gran quantità di stoffe di seta, raso ed altro; tutto ciò in una parola che le gentili signore ed eleganti giovanotti possono desiderare per mascherarsi.

Raccomanderei un po' di più buona volontà ai signori soci della Società A. genti di Commercio per l'intervento alle sedute. Sarebbe peccato che un utile società dovesse perire prima di nascere.

## Musica — Danze e Canto.

Gemona, 12 gennaio.

Sabato pross. passato, giorno dell'Epifania, doveva incominciare la serie di rappresentazioni, già elencate con altra mia; ed il debutto era stabilito con la Lucia di Donizetti, ma, per mancanza di... prove, lo spettacolo non poté aver luogo che nella sera successiva.

Tanto per cacciare la noia di quella sera e non volendo rassegnarmi ad andare a letto senza gustare un po' di musica, diressi i miei passi verso la Birreria della Posta e mi divertii.

Una piccola orchestra suonavà balabili così belli e si bene, che faceva un vero piacere nel sentirli. La signorina Linda, la cui fama come violinista è nota, suona da quel magnifico istrumento suoni che, punto esagerando, facevano l'effetto di due forti suonatori e degno di lei, il suo nipotino ed allievo Pietro Guarnieri appena undicenne, trattava con sicurezza e disinvoltura il divino e difficile strumento. Bene anche la ragazza Guarnieri al Piano-Forte alla quale non posso fare a meno di raccomandarle un pochino di più slancio, di più vita che per l'età sua e per l'ambiente dell'arte in cui vive, non stenterà a trovarli. Bravo il giovane Nelli col bombardino che suona con tutta delicatezza, e così dicasi dei Seravalli col contrabbasso, ma di questi spero potervi parlare alla prossima venuta del nuovo Maestro, dal quale ci lusighiamo la ricostituzione e formazione d'una buona orchestra.

Domenica, come vi dissi sopra, s'ebbe la Lucia, martedì, Don Pasquale e ieri a sera Lucrezia Borgia. E' torto di chi non va al Teatro, come dice Norina, a divertirsi; non si grida, poi: non esser mai nulla, nessun si muove; sono ora cose buone, belle e diciamo, anche ben date. Sono artisti abbastanza buoni tanto il tenore, che il baritono e il basso-comico; di donne, poi, guardate assortimento! senza che nessuna sia stata pretestata, che anzi vennero applaudite tutte — ogni sera s'ebbe un soprano nuovo e tutte bravis.

Col solo accompagnamento del Piano, e qui plaudo a l'instancabile suonatrice, ci fecero gustare e trilli e gorgheggi che dinotano discreta scuola e sostenere con abilità duetti, terzetti ecc. ecc. di effetto e di difficoltà.

Per sabato è annunziato il Barbiere; spero che riuscirà un Figaro... di qualità.

## Biglietti andata e ritorno.

Col giorno 2 del corrente venne attuata la terza coppia di treni sulla linea Casarsa-Spilimbergo. Ora solo desiderio si è quello dell'attivazione dei biglietti di andata e ritorno per S. Vito, Codroipo e Pordenone che si ha speranza verrà esaudito fra breve.

## Valvasone - Casarsa.

Con piacere registriamo, che la Giunta Prov. Amministrativa di Udine, in sede contenziosa accoglieva l'opposizione fatta dal Comune di Valvasone contro la seconda Fiera mensile che si voleva attivare in Casarsa, con danno immenso alla fiorente fiera del quarto Lunedì di mese che ha luogo in Valvasone.

## Trasferimento di nota.

Il dott. Luigi Comuzzo, notaio con residenza in Fagnana, venne tramutato a quella di Udine, il nobile dott. Marco Colombatti notaio con residenza a Barcis venne tramutato a quella di Pasiano di Pordenone.

## Cronache sandanielesi.

S. Daniele, 12 gennaio.

Il nostro paese non ha gran fatto a lodarsi del teste decorso anno 1893, perché trascorso, lasciando allo stato di più desiderio, o poco meno, molte opere d'urgente, assoluta utilità. La costruzione del ponte allo stretto di Pinzano, per la quale si tenne l'estate corso un'importante riunione di Sindaci e Deputati, dorme il sinno del giusto; dell'edificio scolastico, il cui progetto è stato votato ed approvato due volte da parte del Consiglio, non se ne fa più parola; lo stesso acquedotto, che pareva d'imminente esecuzione, è posto da parte. Speriamo che il nuovo anno ci sia più propizio; ma se dobbiamo giudicare dal principio, c'è da molto da diffidare. Mi spiego. Una delle istituzioni che, superando infiniti ostacoli aveva potuto conseguire uno sviluppo insperato, conferendo non poco al decoro ed all'utile del paese, era la *latteria sociale*. Essa si aveva ormai costituita su solide basi, con un patrimonio di più che 15 mila lire. Tutto lasciava prevedere uno splendido avvenire. Ma il triste seme della discordia doveva metter radice anche in questo provvido sodalizio. I revisori dei conti rilevarono, mesi addietro, delle irregolarità, che chiamerò di forma, nella tenuta della contabilità e ne informò l'assemblea. Il segretario del sodalizio, il quale conviene confessarlo, contribuì assai al suo buon andamento, la presa in mala parte. Chi tenne della parte del segretario prelodato, chi lo combatté: da ciò una aperta discordia. Molti ben pensanti si occupavano a dissipare i malintesi; e proponevano, come rimedio ai mali presenti e garanzia per l'avvenire di dare alla società la forma cooperativa. Ma i mal consigliati soci (molti dei quali spinti dall'interesse piccolo di stendere la mano sul dividendo proveniente dalla divisione del patrimonio sociale), deliberano lo scioglimento della società, e la vendita delle macchine, caldaie ed altro al segretario, che in assemblea aveva proposto di farne l'acquisto. Questa moralissima e civile decisione venne presa appunto il primo giorno dell'anno testè incominciato. Non aveva io dunque ragione di dire che abbiamo cominciato male?

Un assemblea che fa piena e volontaria rinuncia dei suoi diritti per mettersi alla mercé d'un privato qualunque non ha bisogno d'essere giudicata, si qualifica da sé. Sono cose che danneggiano la reputazione ed il buon senso d'un paese civile, com'è il nostro.

Un qualche conforto mi viene dal buon andamento di altre istituzioni del paese, quale l'Ospedale Civile, la Società per l'Istruzione Popolare, la Banca Cooperativa, la Società di Tiro a Segno, la Società Filarmonica, e l'Opera di Mutuo Soccorso, alla quale auguro d'informarsi un po' meglio ai principi della modernità, e non disinteressarsi affatto, come fa ora, dei grandi quesiti sociali, dei bisogni della classe operaia, per la quale dovrebbe dimostrare una certa solidarietà.

E poiché sono a parlare di società, mi si permetta di rilevare che quela tra Commercianti ed Esercenti dà prova di poca vitalità: essa che dovrebbe essere la più attiva e sollecita del bene del paese. Mi fu detto che la colpa di ciò sarebbe il nessun appoggio morale e finanziario che viene da una parte dei negozianti ed esercenti: ma io pino a crederlo, perché questo fatto deporrebbe poco favorevolmente sui meriti intellettuali e pratici dei negozianti stessi.

Auguro di cuore che, vinte le solite difficoltà dei primi momenti, la società possa vivere di vita prospera e rigogliosa.

Finito colla promessa di mandarvi tratto tratto qualche corrispondenza riguardante il funzionamento dei vari sodalizi, opere pie ed istituti del paese, non escluse le scuole, assicurandovi che il giudizio sarà tutt'affatto soggettivo; ma franco, sincero, inesorabile e, soprattutto, imparziale.

Apio.

## Neurologia.

La mano inesorabile della parca ha troncato, nel fiore degli anni, un'esistenza esuberante di vita, piena d'affetti e di speranze. Il carissimo amico Dr. Tomaso Crist medico-chirurgo del Comune di Ragogna, fu colpito mercoledì mattina, dopo brevi giorni di malattia all'amore della desolatilissima consorte, all'affetto degli amici, al decoro dell'arte medica, ch'Egli esercitava con semplicità pari al buon cuore.

La sua persona alta e robusta pareva sfidare la morte, il suo carattere forte ed impavido pareva trionfar dovesse d'ogni male: ed è morto!

Non più saranno a noi concesse le intime confidenze dell'animo tuo schietto e buono; non il frizzo corretto della simpatica tua compagnia, nei dolci crepuscoli dei giorni d'autunno, accanto al fuoco crepitante delle lunghe serate invernali, all'ombra dei frondosi rami nella calda stagione. Un freddo marmo ricopre le tue membra inerti; e di te non resta che la cara imperturbabile memoria.

Ma chi potrà dimenticarti, dolcissimo amico?... Oh, io no certo: io che ho potuto conoscere l'insauribile tesoro

d'affetti, che rinchiusi in cuore. Non ti dimenticheranno gli infelici che con amorosa sollecitudine, curasti e che piangenti, ne ricorderanno ognora il nome benedetto.

La tua vita fu un apostolato per bene, l'estirpazione d'un ideale umano, che ti splendeva dinanzi all'animo generoso e sincero; che tu sia benedetto!

La spontanea manifestazione d'un popolo riconoscente, che ricopre la tua fossa de' fiori e lacrime, è il più bello elogio che di te si possa fare.

San Daniele, 12 gennaio 1894.

P. Allatere.

## Cronache Civildalesi.

Civildale, 12 gennaio.

È morto mons. Gio. Batta Serafini di anni 84, canonico del Duomo. Così rimane il solo mons. Musoni del Capitolo, riconosciuto dal Governo.

In Cimitero si dispensarono lire 100 ai poveri per disposizione del defunto.

Oggi è morto il signor Giorgio Piccoli, d'anni 70. Fu cittadino integerrimo, negoziante onoratissimo, capo di una famiglia patriarcale, benefica, munifica. Lascia nel dolore profondo la sposa, i figli, le sorelle, cognati e parenti tutti, e larghissimo e meritato compianto nella cittadinanza civildalese.

Pochi sono gli uomini che eguagliano Giorgio Piccoli, le di cui opere di carità, possono prender posto fra le più illuminate e modeste del cristianesimo. Possa il generale rimpianto confortare la desolata e benemerita famiglia.

L'orologio del Duomo è terminato. Domenica si potranno ammirare le nuove ore. Era tempo!

Domenica grandi ed animati balli in tutte le sale.

Giovedì altro trattenimento danzante al Circolo sociale.

Domenica s'inaugura nella Chiesa di S. Giovanni la nuova Società operaia-agricola-cattolica.

Echi del fallimento.

Il Tribunale di Tolmezzo ha dichiarato, con sentenza 5 corr., definitiva la nomina del curatore provvisorio sig. avv. G. B. Marioni nel fallimento di Zamolo Giovanni fu Antonio oste in Tolmezzo.

Per minacce.

Venne arrestato ad Aviano il pregiudicato Giuseppe Stefano che minacciò a mano armata — per motivi d'interesse — certo Innocente Saffo.

Ringraziamenti.

La Vedova ed i parenti del Dott. Tommaso Christ con l'animo pieno di profonda riconoscenza ringraziano i Dottori Bianco e Milini per le cure assidue di mente e di cuore adoperate dattorno al povero infermo, tutte quelle persone amiche che senza tregua ed a gara sono concorse alla di lui assistenza, quelle che hanno seguite con tanto interessamento il rapido giro della sua malattia, e tutte quelle che da vicino e da lontano sono accorse ad accompagnarlo all'ultima dimora ed a fargli tributo di un'ultimo addio.

Ragogna, 12 gennaio 1894.

La famiglia Felice Sbulz esprime la propria riconoscenza a tutti quei pietosi che vollero prestarsi in ogni guisa al tributo di stima alla memoria del suo Capo ed a coloro cui, nell'acerbità del dolore, le potranno sfuggire nel porgere i particolari ringraziamenti.

Tricesimo, 12 gennaio 1894.

Sommamente commossi sentiamo il dovere di esternare le più sentite grazie alla famiglia del fu Felice Sbulz per l'atto di bontà e filantropia mandando in circostanza tanto luttuosa a questa Congregazione di Carità L. 100.

Tricesimo, 12 gennaio.

La Presidenza

Boschetti Giacomo.

Dopo un mese di malattia, cessava di vivere oggi alle ore 1.20

Giorgio Piccoli.

La moglie Luigia Piccoli-Colussi, i figli Nicolò e Franco, le figlie Rina e Maria, le sorelle Paolina Delneri, A. Maria, Teresa ved. Foramiti, la cognata Elisa Piccoli-Nussi e i nipoti tutti partecipano la triste notizia.

Civildale, 12 gennaio 1894.

I funerali avranno luogo domani 13 corrente, alle ore 2 pomeridiane.

Dopo brevissima malattia, nell'età di 76 anni, alle 22 del giorno 12 volava al Cielo confortata dalla Religione l'anima benedetta di

Lucia Shrojavacca ved. Fabris.

Era amata ed adorata dai fratelli, sorelle, cognati e nipoti, che consolatili partecipano ai parenti ed agli amici il luttuoso avvenimento.

I funerali avranno luogo domani 14, nelle ore pomeridiane.

Palmanova, 13 gennaio 1894.

La Nocera vince il vizio urico e le renelle.

## Di fronte a Marsala

Erra, poi lidi de la prediletta isola, red vivo il General;  
l'occhio sui piani gloriosi gotta da cui, solenne e cupo, un piano sal:

« Illusi fummo; fraticida il braccio  
« un'ira insana mosse e insanguinò;  
« pochi superbi ci hanno toso il laccio,  
« maledetto colui che lo formò!

« Illusi fummo; del fratelli scempio;  
« ed alla Patria amareggiammo i di:  
« l'ira di Dio piombò sul capo a l'empio;  
« maledetto colui che ci inasprì!

« Illusi fummo; e, se l'isola insorse  
« dove felice il piede tuo calò,  
« se a rivi il sangue inonorato corse,  
« maledetto colui che ci guidò!

Il pianto tace; d'ombre insanguinate passa una schiera pallida ineguale;  
tendon le palme verso il ciel levato, salomoniando come a funeral.

Il Generale che le mira attento, ha una stilla di pianto ed un sospiro.  
E, fremendo nel suo paludamento, schiude le labbra, e a l'ombra, eccolo dir:

« Ben altro sogno il mio, quando la Storia  
« il vostro nome con il mio legò;  
« quando « un gruppo di folgori la gloria,  
« la libertà, l'onore a voi recò.

« Ben altro sogno il mio, ben altro sogno  
« quando di sangue asperso e di sudor  
« su questi lidi, dove or mi vergogno,  
« venni, la spada al fianco, e in mano il cor.

« Oh maledetto cento volte a cento  
« chi vi guidò la fraticida man;  
« gufo che strido si fu; voi vile armento,  
« fidenti in impossibile domani.

Sulla sgomentata turba, saettante scende del Nume la maledizione;  
fugge la schiera a notte alto ululante, e si perde lontano in procession.

Il Nume resta; e singhiozzando siede la sulla riva, di Marsala in faccia;  
e verso l'occidente, ove la fede un dì lo trasse, con la man minaccia.

Gennaio, 1894.

GUIDO FABIANI.

## Cronaca Cittadina.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 30  
sul suolo m. 20

GENNAIO 13 Ore 8 ant. Termometro -0.0—  
Min. Ap. notte -4. Barometro 760.  
Stato Atmosferico Sereno  
pressione Staz.

12 GENNAIO 1894

TER: Sereno  
Temperatura Massima +5.5 Minima -2.4  
Media +1.1 Acqua caduta mm  
Altri fenomeni:

Il Senatore di Prampero

fu ricevuto jeri da S. M. il Re. Nel colloquio che ne seguì, Re Umberto espresse il proprio compiacimento per la graduale pacificazione della Sicilia.

Leva sul giovani nati nel 1873

La sessione della presente leva, anziché essere chiusa il 15 gennaio corrente, sarà prorogata al 31 marzo successivo;

Oltre le sedute suppletive già indette, ne sono stabilite altre, le quali avranno luogo nei giorni sotto indicati:

Gli iscritti potranno quindi, fino al 31 marzo 1894, validamente invocare e comprovare avanti al Consiglio di leva i loro diritti all'assegnazione alla 3 categoria, ma sarà utile per essi che tale prova abbia luogo prima di detto giorno, per evitare di presentarsi alle armi colla classe 1873;

Il tempo utile per la presentazione delle domande di visita e di arruolamento per delegazione viene protratto fino al 28 febbraio 1894;

Il tempo utile per la presentazione delle domande di visita all'estero e di arruolamento per procura di iscritti residenti all'estero viene protratto fino al 20 marzo 1894

28 Marzo ore 10 poi distretti di Ampezzo, Civildale, Codroipo, Gemona, Lussana, Maniago, Moggi, Palmanova, Pordenone, e 29 Marzo ore 10 poi distretti di Sacile, S. Daniele, S. Pietro al Natosone, S. Vito al Tagliamento, Spilimbergo, Tarcento, Tolmezzo, Udine. Il 31 Marzo, chiusura della Sessione.

Sottoscrizione per l'Asilo notturno.

Somma precedente L. 5335.

Soci Perpetui.

Famiglia Zamparo L. 100

Soci Azionisti.

Caratti co. Francesco 5

Modolo Pio Italo. 5

Totale lire 5445.

— Giovedì 11 corr. si presentarono 4 individui che furono tosto ricoverati.

## Un'abile truffa scoperta.

Un'abilissima truffa era riuscito in questi giorni a compiere Lodovico Piani di qui, già proprietario di birraria, facendosi mandare dalla ditta De Ponte di Milano un grosso di frutta secca, per circa L. 300, e ciò, valendosi del nome della sig. Piani Enrico negoziante in tali generi, della quale per caso eragli stata recapitata una lettera veramente appunto su consimile commissione. Fattasi consegnare dall'agenzia di città la lettera di porto che avvertiva dell'invio della merce, p. t. ritirare questa e porla in commercio a prezzo notevolmente inferiore al vero, coll'aiuto di certa Anna Toso Bearzi e di Fabio Piana; ma il losco affare non ebbe completo esito e l'autorità di P. S. messasi in moto ne scopersse le fila, sequestrando gran parte delle frutta, in scatole e cesti, e conducendo in *domo petri* il Piani sotto l'imputazione di truffa e gli altri due come complici.

Questa notizia — ci si dice per un equivoco — non venne a noi comunicata jeri dalla autorità di P. S. mentre lo fu a tutti gli altri giornali.

La sottoscrizione patriottica.

La terza lista delle offerte raccolte per le famiglie degli assassinati ad Aigues Mortes porta un totale di lire 377. Così le somme già elencate ufficialmente salgono ora a lire 1241.90; totale che, naturalmente, è già superato per le offerte posteriormente raccolte.

Bollettino delle malattie infettive

nella provincia di Udine redatto ed illustrato per cura dell'ufficio sanitario provinciale.

(Mese di dicembre 1893)

Vajuolo casi 4 (in novembre 6), tutti in una unica casa in comune di Zoppola, però combattuti a tempo colle solite energiche misure, tanto che dagli stessi ora non s'ha più nulla a temere.

Morbillo casi 406 (in novembre 481). I distretti più colpiti sono quelli di Palmanova con 113 casi, tutti in Comune di S. Giorgio di Nogaro, e quello di Udine con 104 casi, dei quali 100 a Pasian Schiavonesco. Gli altri comuni maggiormente colpiti sarebbero: Corno di Rosazzo con 73 casi, Sacile con 66, Latisana con 24, Paularo con 21. Si ebbe a lamentare qualche forma maligna seguita da morte, che incolse particolarmente gli adulti.

Scarlattina casi 136 (in novembre 92). L'elemento rilevante dei casi di questa grave malattia deve ascriversi all'epidemia di S. Quirino di Pordenone, la quale nel novembre scorso aveva solo colpito quindici individui, mentre in dicembre si estese a ben 65 persone. Anche in Comune di Azzano X questa malattia colpì nel dicembre scorso 49 individui. All'infuori dei due gravi centri scarlattinosi ora ricordati, non si ebbero in provincia nello scorso mese che vari casi qua e colà, molto bene circoscritti fin dal loro primo apparire.

Un plauso intanto agli Ufficiali sanitari ed alle rispettive autorità comunali di Sacile, Chions, Cordenons e Fiume, dove si seppero validamente circoscrivere alcuni casi isolati.

Tifo addominale casi 44 (in novembre 28). La più importante epidemia, con 19 colpiti, si ebbe a Ziracco in comune di Remanzacco, causa l'infezione dell'acqua della roggia usata per bere. Ora, grazie ai provvedimenti presi, l'epidemia sembra ivi cessata. Anche negli altri comuni, la causa principale dell'infezione fu dappertutto la cattiva acqua potabile.

Difterite e croup casi 125 (in Novembre 204). Finalmente abbiamo la compiacenza di notare, pel passato dicembre, una generale diminuzione in provincia di queste due ingratissime malattie, diminuzione che (almeno fino al momento in cui scriviamo) tenderebbe ad accentuarsi maggiormente nel corrente mese di gennaio. I centri più gravi nel passato dicembre furono: Rigolato con 7 casi e S. Giovanni di Casarsa con 21. Pel rimanente si trattò quasi dappertutto di casi isolati.

Febbre puerperale casi 1 (in novembre 6) ad Udine.

Nel dicembre scorso andò diffondendosi in molti comuni della provincia l'Influenza, già comparsa fuo dal passato novembre. Si presenta però in forme assai miti, specialmente se la si voglia confrontare con quella assai più grave del 1892 che diede origine alla morte di oltre 500 persone. Anche le complicazioni che in certi casi ebbero ad osservarsi finora almeno, furono assai poco micidiali.

Nello scorso dicembre il medico provinciale, per malattie infettive, ebbe a fare le seguenti ispezioni: a Sciacco di Remanzacco per l'ileotifo; a Sacile per la scarlattina; a S. Giovanni di Casarsa per la difterite.

La Riconza delle Scuole elementari.

Si è pubblicato il decreto che stabilisce le disposizioni ammettenti che la licenza delle Scuole elementari sia titolo sufficiente per l'ammissione alle scuole tecniche e classiche.



### La morte di un valente.

L'altra sera è morto a Venezia, in età di 72 anni, il signor Luigi De Lucia, non patriotta e liberale, valentissimo artista. Il De Lucia era un abile suonatore di contrabbasso e dei timpani, e nello stesso tempo era un meccanico di grande valore. Come tale egli costruì parecchi strumenti musicali apprezzatissimi e fu l'inventore della chiave meccanica che serve a regolare tempo nei timpani.

Era famoso costruttore di torni, di macchine di divisione e di altri congegni di precisione e fu tenuto in gran conto dal compianto generale Giorgio Zanin, del quale fu validissimo collaboratore. Ebbe incarichi difficili anche per l'Osservatorio Astronomico di Padova e per l'Istituto Tecnico e di Macchine Mercantile di Venezia. Lavorò molto, ma è morto povero.

Luigi De Lucia era nato in Udine nel 1821, figlio del fu Francesco De Lucia il quale teneva laboratorio di meccanica in via Poscolle; ed era fratello del fu Giacomo De Lucia, pure esperto lavoratore meccanico, e raccogliatore di antichità.

Il Luigi De Lucia, assistito dal padre, attività giovane bene istruito da Udine si recava a Monaco di Baviera, in una delle principali officine di meccanica, poscia a Ginevra ove stette qualche anno. Indi ritornò in Italia e lavorò un tempo a Milano. A Padova egli possiede laboratorio meccanico per costruzioni di attrezzi di precisione, strumenti musicali, ecc. Da Padova si recò a Venezia, e fu maestro istruttore nella casa d'industria. In Venezia gli venne affidato il difficile restauro dell'antico orologio delle Procuratie vecchie in piazza San Marco.

Ebbe invito dal fu Duca di Modena per recarsi come maestro di meccanica in un istituto, il quale incarico il De Lucia rifiutò per ragioni politiche.

L'antico laboratorio del fu Francesco De Lucia in via Poscolle, contava dal ventennio ai trenta allievi; era un vero arsenale, ove si lavorava anche in armi di vario genere. Ultimamente l'officina era tenuta dal fratello Giacomo. Allievi suoi furono il Sante Pontizzone che tiene bottega in via Poscolle; i fratelli Schiavi; un certo Miotti da Tricesimo, il quale come capo operaio meccanico morì alla Spezia in causa dello scoppio di una caldaia a vapore; un tal Picottini di Tolmezzo, ed altri molti.

Il Luigi De Lucia era assai stimato dal fratello Giacomo e dai suoi allievi; godeva fama di uomo studioso e serio; onesto oltre ogni dire e di sentimenti liberali, egli si cattivò la stima di vari professori e di gente altolocata a motivo delle sue molte cognizioni e della sua modestia. A. Picco.

### Teatro Minerva

Lunedì 15 gennaio 1894, alle ore 20.15 precise, prima straordinaria rappresentazione della Compagnia di Varietà « Fine di secolo » di proprietà di Montebelli e diretta dall'esimio Artista Leopoldo Fregoli, che oltre alle sue più recenti creazioni rappresenterà Camaleonte, scherzo tragicomico in un atto di sua originale composizione e nel quale da solo sostiene le parti di 5 personaggi.

I celebri clowns eccentrici parodisti Brothers Bill - Will presenteranno il loro Asino Gerusalemme, ballerino, fu-nambulesco, scena di massima comicità.

Trio Hilgert, Acrobatici distintissimi che eseguiranno i loro difficilissimi esercizi in abito da società.

I Brothers Morelly, famosi baristi Fine di Secolo eseguiranno i loro meravigliosi esercizi alle Tre Barre Fisse.

James Barlow il Mondo a rovescio John Paltj el-gante Jongleur con i piedi.

Oscar Andre distinto velocimane equibrista da salone e le cantanti internazionali Ella Werner - Paula Krieger con le migliori romanze e canzoni del loro scelto repertorio completeranno questo eccezionale spettacolo di assoluta novità.

Maestro, concertatore e direttore d'orchestra: Angiolo Vagnetti - maestro al Pianoforte: G. Fiano.

Lo scenario allegorico Fine di Secolo è dovuto al valente pennello dei rinomati pittori e professori Landi e Torrini di Firenze.

Tutte le sere all'ora dello spettacolo uscirà il Giornale programma Fine di Secolo redatto dal noto pubblicista Oscar Mercatelli.

Vendesi all'ufficio annunci di questo giornale, e dai parrucchieri profumieri Lang e Del Negro, via Rialto.

### Arresto.

Venne arrestato per questua, Francesco Marangoni di ignoti d'anni 52 nato a Lestizza e domiciliato a S. Maria Sclauicco.

### L'Impresa del servizio funebre per i pompieri funebri in Udine

avvisa che, col giorno d'oggi ha messo fuori d'uso la tariffa per trasporti con pompa funebre fin'ora adottata, sostituendovi la seguente:

I. Classe L. 70.  
Carro di gala con angeli dorati addobbato in velluto nero trapunto oro e due cavalli riccamente bardati.

Cassa finissima in legno verniciata e riccamente ornata, cuscino e velo trapunto oro, ufficiale sanitario, quattro portamorti, otto portatori.

La salma verrà accompagnata al Cimitero.

II. Classe L. 50.  
Carro di secondo grado in velluto nero trapunto argento tirato da due cavalli bardati.

Cassa di legno riccamente ornata cuscino e velo trapunto argento, ufficiale sanitario, quattro portamorti, sei portatori.

La salma verrà accompagnata al Cimitero.

III. Classe L. 40.  
Carro funebre in velluto nero con ornamenti d'argento tirato da due cavalli.

Cassa di legno decente e verniciata, ufficiale sanitario, quattro portamorti, quattro portatori.

N.B. a) Per funerali di lusso, con carro in cristalli, come per quelli inferiori alla terza classe, prezzo da convenirsi.

b) Per trasporti funebri fino alla Chiesa soltanto, verranno dedotte le relative tasse comunali.

c) Ogni singola classe ha il suo carro speciale.

d) A richiesta si forniscono camere ardenti, casse metalliche, veli, cuscini, corone, nastri, avvisi mortuari ecc.

Ditta Emanuele Hoeke Mercatorvecchio Udine

### Programma

dei pezzi di musica della Banda militare del 26 Reggimento fanteria da eseguirsi domani dalle ore 12.15 alle 14 in Piazza V. E

1. Il Vessillo tricolore » Basciu
2. Polca « Tin-Tin » Beccucci
3. Sinfonia dell'operetta « La figlia di Madama Angot » Leocq
4. Valzer « Le Campanelle dei S. M. A. » postoli in Ven. zia » Dondi
5. Duetto Sestetto nell'opera « Macbeth » Verdi
6. Marcia nell'operetta « La Befana » Ovidi

### È giunto un telegramma argenteo

dal dottore G. Mazzolini di Roma col quale ci prega d'inserire immediatamente nel nostro giornale il seguente avviso a totale beneficio dei nostri lettori. In esso ci dice: Siccome è alle porte l'influenza, molto più micidiale degli altri anni; se i vostri abbonati vogliono tutelare la loro salute e quella dei loro figli; si premuniscano di qualche scatola delle mie pastiglie di Mora composte, perché facilmente i depositari ne potranno rimanere privi. Con l'uso istantaneo di queste pastiglie si scongiurano le conseguenze funeste di questo terribile male denominato influenza, il quale facilmente si complica con la bronchite, polmonite o faringite, e spese volte in modo incurabile.

Nota della Redazione. Uomo avvisato mezzo salvato. Queste pastiglie sono le uniche che usandole al primo sintomo del male abbiano un'azione abortiva, e perciò è necessario averne sempre qualche scatola in casa. Avvertiamo ancora che l'acqua Ferruginosa ricostituente del medesimo autore fortifica ed è antisettica, per cui chi si rende forte e robusto usando quest'Acqua, ha in sé il miglior preservativo contro l'influenza.

Deposito unico in UDINE presso la farmacia di G. COMESSATI - Venezia farmacia BOTNER, alla Croce di Malta, farmacia reale ZAMPIONI - Belluno, farmacia FORCELLINI - Trieste, farmacia PRENDINI, farmacia PERONITI.

**Corso delle monete.**  
Fiorini 230.50 Marchi 140. — Napoleoni 22.67 Sterline 28.48

Oggi alle 10 ant. dopo lunga e penosa malattia, munita dei conforti della Religione cessava di vivere

Caterina Picco vedova Rizzi nell'età di anni 77.

I nipoti Rossi Francesco, Avv. Luigi e Luiga e marito Craiz Antonio ne danno il triste annunzio.

Udine, 12 gennaio 1894.

I funerali seguiranno domenica 14 corr. alle ore 9 ant. nella Chiesa Parrocchiale del S.S. Redentore partendo dalla Via Zorutti N. 6.

### Deposito e Laboratorio PELLICERIE

AUGUSTO VERZA

Udine - Via Mercatorvecchio N. 5 e 7 - Udine

(Vedi quarta pagina)

### VOCI DEL PUBBLICO

Pregiatissimo Sig. Direttore

Udine, 12 gennaio.

Le sarei tenutissimo se volesse pubblicare nel Lei giornale, quanto segue: Il trattenimento sociale datosi ieri sera al Teatro Minerva, dall'Istituto Filodrammatico T. Ciconi, ebbe, a dir vero, una riuscita poco soddisfacente.

Una musoneria insolita; pochissimi soci e poche signore intervennero ad assistere alla recita della bella commedia « Non v'ha peggior nemica, d'innamorata antica ». I dilettanti moltissimo scoraggiati nel vedere il teatro quasi deserto, recitarono con meno impegno, però emersero come sempre la brava signorina Teragnoli, la simpatica Rossi e la Tescari Adalida.

Spiritossimo il signor Caneva Aristide, egregiamente i signori Romeo Battistig e Antonio Paolini, bene Bisutti Amator.

Segui poscia il festino di famiglia con 12 ballabili nuovi.

Ed ora mi si permetta un'osservazione: — Che vuol dire, che i signori Soci non intervengono mai alle recite?

Mi sembra che questa sia cosa poco gradita per signori dilettanti ed al loro maestro che sacrifica tanto tempo per istruirli, e che avrebbero diritto ad una soddisfazione e ad un incoraggiamento almeno coll'intervento dei signori Soci.

Speriamo in seguito di vedere accorrere numerosi tutti questi disertori e far onore così ai loro dilettanti.

Tersicore

### Comunicato.

I due Signori Firmatari dell'articolo « licenziamento di un medico » comparso nel N. 7 della Patria del Friuli non usano sempre la stessa misura e lo stesso peso nei Loro giudizi in casi simili e forse più importanti di quello di Varmo.

Non per l'Egregio Dr. Marani, ma per l'indirizzo ormai dato da questi primati a simili faccende, ogni medico potrà concorrere liberamente e senza riguardo a qualsiasi posto.

Dovrà morire di fame quel medico che i colleghi capi d'una Associazione chiamata Protettiva hanno concorso a gettare sul lastrico, vietandogli concorrere ad un posto che gli si prenesa?

Un medico.

### PER INSERZIONI

nella PATRIA DEL FRIULI

Per annunci in III ed in IV pagina si fanno contratti speciali con l'Amministrazione, tanto se l'inserzione sia per una volta sola, o per più volte.

Chi inserisce soltanto sulla Patria del Friuli, avrà un ribasso nel prezzo. Non si accettano inserzioni di articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, se non a prezzo anticipato da unirsi alla lettera con cui si fa l'ordinazione.

Per articoli di qualche lunghezza unire lire 10 come a conto.

Per necrologie, atti di ringraziamento, scriverli nella forma dei dispacci telegrafici, e calcolare centesimi cinque per parola.

Si accettano a pagamento posticipato, gli avvisi dei Municipi e Uffici pubblici se pervenuti con lettera d'Ufficio.

**Non si spediscono numeri separati se non verso anticipazione dell'importo da inviarsi con francobolli o con cartolina postale.**

### MEMORIALE DEI PRIVATI

N. 1537

### Municipio di Moggio

Avviso d'Asta

per unico incanto a schede segrete.

In esecuzione alla consiglio deliberato 8 agosto p. p. N. 53, debitamente approvata, nel giorno di martedì 29 gennaio corrente, alle ore 10 antimeridiane, presiedendo il Sindaco o chi per esso, si terrà in quest'Ufficio Municipale un unico esperimento d'asta per l'appalto delle opere e provviste per la costruzione dell'acquedotto di questo Capoluogo in base al progetto 23 luglio 1893 dell'ingegnere sig. Schiffi Massimiliano, esclusa la fornitura dei tubi in ferro e ghisa ed accessori (robinetti, saracinesche, fontane, ecc.).

Le suddette opere che vengono date in appalto ammontano a L. 8477.08, e dovranno essere completamente ultimate entro tre (3) mesi dalla consegna.

L'asta seguirà a schede segrete giusta il disposto dell'art. 87, lettera a), osservate le altre norme stabilite dal Regolamento sulla Contabilità Generale dello Stato.

Gli aspiranti dovranno provare la loro idoneità con un certificato di data non anteriore di sei mesi, spedito da un ingegnere civile della provincia e vidimato dall'ingegnere capo provinciale o dal R. Prefetto, a sensi dell'art. 77 del succennato regolamento. E' però riservato all'amministrazione il diritto di scelta fra i concorrenti.

Le offerte in diminuzione, stese in foglio da L. 1, e presentate in plico sigillato, dovranno avere a corredo, oltre al suddetto certificato d'idoneità, una bolletta di versamento in questa cassa comunale di L. 500 a garanzia delle spese d'asta.

Il deliberativo all'atto della stipulazione del contratto dovrà prestare una cauzione definitiva di L. 800, in numerario od in cedole del Debito Pubblico dello Stato.

Tutte le spese d'asta, contratto, tassa di bollo e registro, copie e le altre inerenti e conseguenti stanno a carico dell'Imprenditore.

I capitoli che regolano l'appalto sono ostensibili tutti i giorni in questa Segreteria nelle ore d'Ufficio.

Dal Municipio di Moggio, 11 5 gennaio 1894.

Il Sindaco

Nais.

Il Segretario

N. D. Macuglia.

### Gazzettino Commerciale

Rivista settimanale sui mercati.

Ufficiale.

Settimana 4. Grani. Martedì, causa il tempo burrascoso, nulla.

Giovedì comparvero e si vendettero ett. 315 di granoturco. Il vento, la minaccia di neve, trattennero i venditori alle loro case avendo timore di esporsi con carri ed animali per venire sulla nostra piazza.

Aumentò il granoturco cent. 26. Foraggi e combustibili. Nulla; piazza deserta tanto martedì quanto giovedì. Castagne al quintale lire 7, 7.50, 8, 8.50, 9, 9.50, 10, 10.50, 11.

Carne di Vitello. Quarti davanti al Kg. L. 0.90, 1, 1.10, 1.20.

Quarti di dietro al Kg. L. 1.30; 1.40, 1.50, 1.60, 1.70, 1.80.

Carne di Bue a peso vivo al quint. L. 62 » di Vacca » » » 53 » di Vitello a peso morto » » 65 » di Porco » » » 1.03

Carne di manzo.

La qualità, taglio 1.0 al kg. L. 1.70

» » » » » 1.60

» » » » » 1.50

» » » » » 1.40

» » » » » 1.30

» » » » » 1.20

» » » » » 1.10

» » » » » 1.00

» » » » » 0.90

» » » » » 0.80

» » » » » 0.70

» » » » » 0.60

» » » » » 0.50

» » » » » 0.40

» » » » » 0.30

» » » » » 0.20

» » » » » 0.10

» » » » » 0.00

» » » » » 0.00

» » » » » 0.00

» » » » » 0.00

» » » » » 0.00

» » » » » 0.00

» » » » » 0.00

» » » » » 0.00

» » » » » 0.00

» » » » » 0.00

» » » » » 0.00

» » » » » 0.00

» » » » » 0.00

» » » » » 0.00

» » » » » 0.00

» » » » » 0.00

» » » » » 0.00

» » » » » 0.00

» » » » » 0.00

» » » » » 0.00

» » » » » 0.00

» » » » » 0.00

» » » » » 0.00

» » » » » 0.00

» » » » » 0.00

» » » » » 0.00

» » » » » 0.00

» » » » » 0.00

» » » » » 0.00

» » » » » 0.00

» » » » » 0.00

» » » » » 0.00

» » » » » 0.00

» » » » » 0.00

» » » » » 0.00

» » » » » 0.00

### BOLLETTINO DI BORSA.

UDINE

12 13

Gennato

Rendita

Italiana 5 1/2 contanti . . . . . 85.00 85.00

» » fine mese . . . . . 85.10 85.10

Obblig. Anso Ecclesiastico 5 1/2 . . . . . 91.00 91.00

Obbligazioni

Ferrovie Meridionali . . . . . 292 295

» » 3 1/2 Italiano . . . . . 292 274

Fondaria Banca Nazionale 4 1/2 . . . . . 490 490

» » » » 4 1/2 . . . . . 490 495

» » » » 5 1/2 Banco Napoli . . . . . 490 490

Ferrovie Udine - Pontebba . . . . . 490 470

Fondaria Cassa Risparmio . . . . . 509 509

Milano 5 1/2 . . . . . 102 102

Prestito Provinciale di Udine

Azioni

Banca Nazionale. Stampigliate . . . . . 940 945

Banca di Udine . . . . . 112 112

» » Popolare Friulana . . . . . 115 115

» » Cooperativa Udinese . . . . . 33 33

Cotonificio Udinese . . . . . 1100 1100

» » Veneto . . . . . 245 225

Società Tranvia di Udine . . . . . 80 80

» » Ferrovie Meridionali . . . . . 590 590

» » Mediterraneo . . . . . 490 455

Corona . . . . .

Cambi a Valute

Francia . . . . . 113.14 113.14

Germania . . . . . 140 140

Londra . . . . . 28.60 28.60

Austria e Banconote . . . . . 2.29 2.30

Napoleoni . . . . . 22.40 22.40

Ultimi dispacci

Chiusura Parigi . . . . . 75.14 76.22

» » Boulevard ore 11 1/2 pom.

Tendenza buona . . . . .

LUIGI MONTICCO gerente responsabile.

### Grande Stabilimento

PIANOFORTI

di GIUSEPPE RIVA

Udine Via della Posta 10 Udine

Piazza del Duomo

Vendita — noleggio — riparature —



LE INSERZIONI

dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MINZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — PARIGI, Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E. C. Edmund Place 10 Aldersgate Street.

LE INSERZIONI

# MAGAZZINO ALLE QUATTRO STAGIONI AUGUSTO VERZA

UDINE - MERCATOVECCHIO N. 5 E 7 - UDINE

CHINCAGLIERIE - MERGERIE - MODE

DEPOSITO VELOCIPEDI

Grande assortimento articoli per la stagione invernale. - Variatissimo assortimento articoli per

REGALI

DEPOSITO PELLICERIE CON LABORATORIO

Si eseguisce qualunque lavoro in pellicceria e si assumono commissioni sopra misura.

**Pelliccie da uomo da L. 80 a L. 160 -- Pelliccie da donna da L. 39 a L. 300**

Hoas - Mantecotti - Collari - Mantelline - in tutte le qualità di pelo.

Manicotti da L. 1. - 1.50 - 2.00 - 3.00 - 5.00 ecc. ecc.

## FERRO-CHINA-BISLERI

Liquore Stomacico Ricostituente Sovrano

VOLETE DIGERIR BENE??

DI

VOLETE LA SALUTE??

F. BISLERI - MILANO

ACQUA

di NOCERA UMBRA

da celebrità mediche  
riconosciuta e dichiarata  
LA REGINA  
DELL'ACQUE DA TAVOLA



FERRO-CHINA-BISLERI

CONCES. IONARIO  
MILANO

ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA

Preg. Sig. F. Bisleri. Milano 16/11/32.

Chicago, 26/5/93.  
Il sottoscritto è lieto di dichiarare che  
l'ACQUA di NOCERA (Umbra) è un'ottima  
acqua, ottima per il sapore assai gradevole,  
ottima per il contenuto in acido carbonico.  
E un'acqua veramente raccomandabile per  
tavola e per l'uso comune.

Dott. Otto N. Witt  
Professore di Chimica Tecnologica al  
Politecnico di Berlino  
Visto il R. Commissario Gerente  
UNGARO

Suffe mosse per recarmi a Roma, non voglio  
lasciar Milano senza mandarvi una parola  
d'augurio per il vostro FERRO-CHINA liquore  
eccellente dal quale ho avuto buoni risultati.  
Egli è veramente un buon tonico ri-  
costituente nelle anemie, nelle debolezze  
nervose, corregge molto bene l'inezia del  
ventricolo nelle digestioni stentate ed infine  
lo trovo giovevolissimo nelle convalescenze  
da lunghe malattie, in ispecial modo di febbri  
periodiche.

Dott. Sagliani Comm. Carlo  
Medico di S. M. il Re.

Per le inserzioni in  
terza e quarta pagina  
conviene pagare il prez-  
zo anticipato.

## ANGELO PERESSINI

UDINE - Via Mercatovecchio - UDINE

Premiata Fabbrica Registri Commerciali  
e COPIALETTERE

FABBRICA E DEPOSITO CARTE D'OGNI GENERE

VASTISSIMO ASSORTIMENTO CARTE DA TAPPEZZERIA

DISEGNI ULTIME NOVITÀ

ARTICOLI di CANCELLERIA, per REGALI, per DISEGNO e PITTURA  
Stipi - Oleografie - Cromo - Fototipie - Incisioni - Fotoincisioni e Foto

**SPECIALITÀ:** Ovali e Liste dorate per comici

MACCHINE DA COPIALETTERE, TIMBRI IN METALLO E GOMMA

DEPOSITO ESCLUSIVO

CARTIERA DI MOGGIO UDINESE - CARTIERA S. LAZZARO DI CIVIDALE  
PREMIATA FABBRICA INCHIOSTRI H. ROEDL DI PRAGA.

## GUARIGIONE DELLA TOSSE

colle gelatine  
DI POLVERE DEL DOWER  
DE CIAN

Prepar. dalla Ditta  
Grolamo Mantovini  
VENEZIA

Raccomandate nelle tosse  
in genere e specialmente  
in quelle catarrali, facili-  
tandone l'espettorazione.

VENDITA in ogni farmacia



RINOHATE PASTIGLIE

DOVER-TANTINI

CONTRO LA TOSSE

Palermo 18 Novembre 1894

Certifico in sottoscritto, che avendo avuto occasione di sperimentare le  
Pastiglie Dover-Tantini specialità del chimico farmacista CARLO TAN-  
TINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le Tossi ribelli. Inoltre esse  
sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di **raucedine** e trovansi  
affetti da **Bronchite**.

Le pastiglie Tantini non hanno bisogno di raccomandazioni, poichè sono  
ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfetta-  
mente divise 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Tolutano

Dott. Prof. Giuseppe Randiera

Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.

Centesimi 60 la scatola con istruzione

Esigere le vere DOVER-TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazio-  
ni sostituzioni.

Deposito generale in Verona, nella Farmacia **Tantini** alla gabbia d'Oro,  
Piazza Erbe 2 e nelle principali Farmacie del Regno  
UDINE presso il farmacista **Gerolami**



Non più  
**ASMA**  
all'istante stesso.  
Ricomponi: cento mila franchi. Me-  
daglie d'argento, d'oro e fuori con-  
corso. Indicazione gratis e franco  
— Scrivete al Dott. CLERY a  
Marsiglia (Francia).



**ANTIMICROBO**

Sono invitati tutti i pollicultori ad u-  
sare di questo prezioso rimedio per pre-  
venire e guarire il colera dei polli.

UNICO DEPOSITO  
alla drogheria

**FRANCESCO MINISINI**  
UDINE.

**GUADAGNO**

onesto e costante può ricavare  
chiunque in Italia o estero: ap-  
plicandosi a piccola industria,  
facile ricompensativa con capitale  
insignificante. — Scrivete annun-  
ciando al LABORATORIO INDU-  
STRIALE, Milano.

## Una notizia di cronaca.

(Dialogo colto a volo, al caffè)

MENI. Gastu letto sul giornale  
Quel disastro che xe sta?...  
Due carrozze s'ha scontrà:  
I s'ha fatto molto mal.  
TONI. Come?... dove?... quando e stata?..  
Nulla lessi affe d'iddio!  
Su, ti ascolto, amico mio,  
Coll'orecchia spalancata.  
MENI. Vignudo fora del bel Cividale,  
A notte scura che, non c'era luna,  
El carozzon de Piero, el sior speziale  
Un pover uomo che nol g'ha fortuna,  
Perchè correvva senza aver fanale,  
Con grand'urto tremendo frasson  
Altra carrozza... e in terra tutti do!  
El sior spezial, so moglie e una ragazza  
Nel repeton, tremendo, colla testa  
Ficada in terra tutti tre i stramazza:  
Xe, tutti in un fagotto e i xe de festa  
Conzadi per da semo. Ele una strazza  
Le par, co' ne l'acqua i la pesta:  
Lu nol se move gnanca, che nol pol;  
I ossi povereto, a lu ghe diot!  
TONI. A me rincresce sai?  
Ma pur l'anno mertata!

Vo' dire, fole in tra!  
Come una buggerata  
Compravano il fanal  
E non si fèano mal!

Il fanal si può comprare  
Dal famoso Bertaccini,  
Buoni in terra... e buoni in mare,  
Eleganti, belli, fini,  
Tutto quel che si può dire,  
Con de' splendidi lumini.  
Costan solo poche lire  
E ti danno sicurtà  
Che di notte gir, redire  
Puoi con tutta libertà.  
Presentiam qui il disegno,  
Una vera novità,  
Lavorato con impegno  
Perchè ognuno possa aver  
Della cosa un certo segno.  
Sù comprate, e ogni pensiero  
Dalla mente sgombre sia.  
Che disgrazia può accadere  
A chi illumina la via?

Il signor Domenico Bertaccini  
ha voluto pensare per tutte le borse,  
come si dice. Così egli vende ele-  
ganti fanali da vetture a prezzi  
convenienti, in modo che ognuno  
può farne acquisto, garantendo  
la solidità, la durata della  
candela in modo che, me-  
diante una molla, resta  
sempre accesa fino a con-



sumazione completa. I prez-  
zi variano: lire 3, lire 5, lire  
7, lire 9 al paio.  
L'Emporio Bertaccini, non oc-  
corre dire, è situato in via Mer-  
catovecchio, ed è il luogo d'  
ritrovo per tutti quelli che hanno  
da fare acquisti di cose belle, so-  
lide, alla moda.